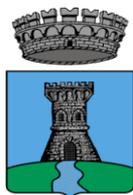


Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

Vista la seguente proposta di deliberazione:



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

OGGETTO: Approvazione del piano finanziario relativo ai costi per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati e dei servizi di igiene urbana - Anno 2019

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art.1, commi 639 e segg., della legge 27 dicembre 2013 n.147 (legge di stabilità 2014), come modificato dal D.L. n. 16 del 6 marzo 2014, convertito in legge 2 maggio 2014 n.68, e dalla legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, di cui uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

Preso atto che la IUC è composta da:

- **TARI** (tassa sui rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- **TASI** (tributo sui servizi indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, destinata a finanziare i servizi indivisibili comunali;
- **IMU** (imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile, con esclusione delle abitazioni principali non appartenenti alle categorie A1, A8, A9.

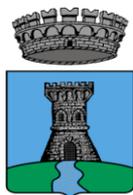
Considerato che:

questo ente, con deliberazione del consiglio comunale n. 7 del 30 aprile 2014, ha approvato il regolamento comunale che disciplina le diverse componenti della IUC, tra le quali la componente TARI, successivamente modificato con:

- deliberazione del consiglio comunale n. 10/2015,
- deliberazione del consiglio comunale n. 13/2016;
- deliberazione del consiglio comunale n. 5/2017;
- deliberazione del consiglio comunale n. 5/2018;

Visto l'art. 27, comma 8, della legge n. 448/2001 il quale dispone che: *"il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, o, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*.

Dato atto che il termine di approvazione del bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 151, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. 118/2011, è stabilito al 31



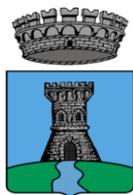
Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

dicembre di ciascun anno. Tale termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali. Per l'anno 2019 con Decreto del Ministero dell'Interno in data 7 dicembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale serie generale, n. 292 del 17.12.2018, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, da parte degli enti locali, è stato differito al 28 febbraio 2019;

Preso inoltre atto che:

- a) la tariffa della TARI deve essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;
- b) il piano finanziario, secondo le previsioni dell' art. 8 di cui al predetto d.P.R. 158/1999, deve comprendere:
 - il programma degli interventi necessari concernenti sia gli acquisti di beni e servizi, sia la realizzazione di impianti;
 - il piano finanziario degli investimenti, che indica l'impiego di risorse finanziarie necessarie a realizzare gli interventi programmati;
 - la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
 - le risorse finanziarie necessarie;
- c) il piano finanziario deve essere altresì corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:
 - il modello gestionale ed organizzativo;
 - i livelli di qualità del servizio;
 - la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) in conformità a quanto sopra, il consiglio di amministrazione di Sistema Ambiente S.p.A., gestore del servizio d'igiene urbana per conto del comune di Borgo a Mozzano, ha approvato, per quanto di competenza, la proposta del piano finanziario per l'anno 2019;
- e) tale piano, che rileva un ammontare complessivo pari a 1.349.541,66 euro, comprensivo di IVA 10%, come da risultanze riportate nel documento allegato A), è stato trasmesso al comune di Borgo a Mozzano;
- f) il piano finanziario di cui sopra è stato integrato mediante l'inserimento degli ulteriori oneri, come meglio descritti nella parte dispositiva del presente atto, al fine di assicurare l'integrale copertura dei costi relativi al servizio, secondo i criteri definiti dal d.P.R. 27 aprile 1999, n.158, come da piano finanziario allegato al presente atto sub B);



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

Richiamato l'art. 1, comma 653, della Legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 27, della Legge n. 208/2015, il quale stabilisce: "A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard".

Preso atto delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge 147/2013" emanate in data 8 febbraio 2018 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze";

Considerato che i parametri utilizzati per calcolare i fabbisogni standard comprendono soltanto alcune delle voci di costo inserite nel D.P.R. 158/1999 (a titolo esemplificativo, i fabbisogni standard sono calcolati al netto dell'accantonamento al fondo rischi su crediti, degli oneri relativi alle agevolazioni tributarie e del costo d'uso del capitale).

Accertato che, per l'esercizio 2018, la determinazione del costo standard, definito in base al DPCM 29 dicembre 2016, ha l'esclusiva finalità di consentire un confronto con il livello dei costi effettivamente da sostenere come inseriti nel proprio Piano Economico Finanziario, al fine di trarre utili informazioni e permettere l'adozione di una strategia adeguata a favorire l'allineamento rispetto a tale indicatore.

Ritenuto pertanto, in analogia a quanto stabilito nelle suddette Linee guida, non necessario, per l'anno 2019, intervenire sul livello dei costi del servizio come individuati conformemente al principio di copertura integrale degli stessi.

Esaminato il piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2019, come da documento allegato sub B) per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

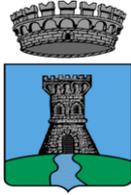
Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 e dell'art 8 del d.P.R. n. 158/1999.

Richiamati:

- il D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 ed in particolare gli artt. 42 e 141;
- l'art. 8 del d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158:

DELIBERA

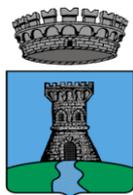
1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il piano finanziario del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti per l'anno 2017, di cui all'allegato sub B) facente parte integrante del presente atto, nell'importo complessivo di € 2.569.479,65, di cui:
 - € 1.349.541,66 euro, comprensivo di IVA (10%) quale corrispettivo per il servizio svolto dall'ente gestore del servizio di igiene urbana, Sistema Ambiente S.p.A.;
 - € 12.000,00 stimati in conformità a quanto già risultante a consuntivo nel conto di bilancio (Funzione/Servizio 0905 – Servizio smaltimento rifiuti) a titolo di spese di smaltimento (€ 2.000,00), spese manutenzione discariche comunali (€ 5.000,00) e trasferimento spese ad Autorità di ATO ciclo rifiuti (€ 5.000,00);



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

- € 200.000,00 somma prevista per il servizio di spazzamento manuale che sarà volto a garantire igiene, ordine e pulizia delle strade, delle aree pubbliche o di circolazione pubblica o comunque di uso pubblico, nonché delle aree cimiteriali.
 - € 36.000,00, quale spesa media per unità di personale interno al comune da considerarsi utilizzato nelle attività amministrative e della gestione del tributo, anche alla luce della nuova e imminente attività di accertamento che verrà posta in essere dall'Ufficio Tributi coadiuvato dall'Ufficio Tecnico, allo scopo di procedere al recupero dell'evasione del presente tributo, somma stimata in via presuntiva e suscettibili di variazione in sede di consuntivo;
 - € 190.000,00 da destinare a fondo rischi crediti, stimati in via presuntiva e suscettibili di variazione in sede di consuntivo;
 - € 806.937,99, quali minori entrate per riduzioni previste dal relativo regolamento comunale;
 - si attesta a consuntivo una minore spesa per € 25.000,00 relativa alla mancata realizzazione e allestimento a carico del Pef, della nuova sede locale di Sistema Ambiente, presso il magazzino comunale
2. di dare atto che sulla base di quanto previsto nel piano finanziario relativamente agevolazioni per particolari categorie di contribuenti (€ 30.000,00), come previste nel regolamento TARI, sono da iscriversi in bilancio di previsione come autorizzazioni di spesa, salvo le eventuali integrazioni in sede di consuntivo;
 3. di approvare la relazione tecnica, ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, di cui all'allegato sub C), facente parte integrante del presente atto;
 4. di dare atto è stata individuata, quale responsabile del procedimento la dott.ssa Samuela Pera, responsabile dei servizi finanziari, e alla stessa sono state attribuite tutte le funzioni ed i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale connessa a tale tributo, come previsto dalle disposizioni legislative vigenti, ivi compreso l'attivazione di adeguate misure di comunicazione ed informazione nei confronti dei contribuenti in ordine all'istituzione del tributo e alle relative modalità di versamento.



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Associato delle funzioni di urbanistica, sportello unico edilizia (SUE) ed ambiente geom. Giancarlo Carmassi ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio n. 3 Servizio Finanziario dott.ssa Samuela Pera ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti 8 favorevoli, 0 contrari e 3 astenuti (Patrizia Motroni, Elena Ghiloni e Lorenzo Bertolacci) espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri più il Sindaco, presenti, e n. 8 votanti in seduta pubblica

DELIBERA

di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione.

Successivamente il Consiglio Comunale

Con voti 11 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri più il Sindaco, presenti, e n. 11 votanti in seduta pubblica

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000;

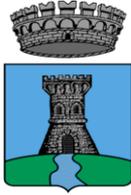
Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Patrizio Andreuccetti

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Stefania De Amicis



Comune di Borgo a Mozzano

Provincia di Lucca

PUBBLICAZIONE

Publicata sul sito web del Comune di Borgo a Mozzano (www.comune.borgoamozzano.lucca.it)
ai sensi dell'art. 32 comma 1 della Legge 18.06.09 n. 69

in data

Borgo a Mozzano,

IL RESPONSABILE SERV. AMM.VI
dott.ssa Stefania De Amicis

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata in copia sul sito web del Comune di
Borgo a Mozzano (www.comune.borgoamozzano.lucca.it) dal.....
al..... ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

Borgo a Mozzano,

IL RESPONSABILE SERV. AMM.VI
dott.ssa Stefania De Amicis

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il
ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Borgo a Mozzano,

IL RESPONSABILE SERV. AMM.VI
dott.ssa Stefania De Amicis

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati										
	costo				quota					
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ -		€ -	€ -	50%	€ -			€ -	€ -
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 24,829.20	€ 41,904.15	€ 1,951.00	€ 109,436.00	50%	€ 54,718.00			€ 3,911.00	€ 127,313.35
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -	€ 126,900.00	€ -	€ -	50%	€ -			€ -	€ 126,900.00
AC - Altri costi	€ 314.00	€ 4,248.00	€ -	€ 550.00	50%	€ 275.00				€ 4,837.00
Totale CGIND	€ 25,143.20	€ 173,052.15	€ 1,951.00	€ 109,986.00		€ 54,993.00	€ -	€ -	€ 3,911.00	€ 259,050.35

CGD – Ciclo della raccolta differenziata											contributi CONAI
	€				%	Quota					
CRD - Costi della Raccolta differenziata											
Frazione Organica (FORSU)	€ 11,450.00	€ 11,693.00	€ 999.00	€ 133,972.00	50%	€ 66,986.00			€ 211.00	€ 91,339.00	
Carta	€ 9,453.00	€ 12,045.00	€ 726.00	€ 79,042.00	50%	€ 39,521.00			€ 241.00	€ 61,986.00	€ 213.00
Plastica	€ 10,594.00	€ 12,218.00	€ 862.00	€ 142,788.00	50%	€ 71,394.00			€ 228.00	€ 95,296.00	€ 58,395.00
Vetro	€ -	€ -	€ -	€ -	50%	€ -			€ -	€ -	
Verde	€ -	€ -	€ -	€ 1,376.00	50%	€ 688.00			€ -	€ 688.00	
Ingombranti	€ 2,581.00	€ 1,405.00	€ -	€ 2,704.00	50%	€ 1,352.00			€ 69.00	€ 5,407.00	
Altre tipologie	€ 2.00	€ 317.00	€ -	€ 1,192.00	50%	€ 596.00			€ -	€ 915.00	€ 604.00
Contributo CONAI (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -					-€ 59,212.00	-€ 59,212.00	€ 59,212.00
Totale CRD	€ 34,080.00	€ 37,678.00	€ 2,587.00	€ 361,074.00		€ 180,537.00	€ -	€ -	€ -	-€ 58,463.00	€ 196,419.00

CTR - Costi di trattamento e riciclo											Entrate
	€				%	Quota					
Frazione Organica (FORSU)		€ 98,764.00			50%	€ -				€ 98,764.00	
Carta e cartone		€ 694.00			50%	€ -				€ 694.00	€ 11,203.33
Plastica		€ 98,421.00			50%	€ -				€ 98,421.00	€ 6,188.33
Vetro		€ -			50%	€ -				€ -	
Verde		€ 6,342.00			50%	€ -				€ 6,342.00	
Ingombranti		€ 11,442.00			50%	€ -				€ 11,442.00	
Farmaci		€ 531.00			50%	€ -				€ 531.00	
Filtri olio		€ -			50%	€ -				€ -	
Inerti		€ 175.00			50%	€ -				€ 175.00	
Legno		€ 6,860.00			50%	€ -				€ 6,860.00	
Pile		€ -			50%	€ -				€ -	
Pneumatici		€ -			50%	€ -				€ -	
Oli esausti		€ -			50%	€ -				€ -	
Metallo		€ -			50%	€ -				€ -	€ 8,625.33
Oli minerali		€ -			50%	€ -				€ -	
Rifiuti abbandonati		€ -			50%	€ -				€ -	
Cimiteriali		€ -			50%	€ -				€ -	
Vernici e scolventi		€ 3,313.00			50%	€ -				€ 3,313.00	
Altri tipi		€ 46,373.00			50%	€ -				€ 46,373.00	€ 917.67
Entrate da recupero (a dedurre)		€ -								-€ 26,934.00	€ 26,934.67
Totale CTR	€ -	€ 272,915.00	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 245,981.00	

Totale CG	€ 59,223.20	€ 483,645.15	€ 4,538.00	€ 471,060.00		€ 235,530.00	€ -	€ -	€ -	-€ 54,552.00	€ 701,450.35
------------------	--------------------	---------------------	-------------------	---------------------	--	---------------------	------------	------------	------------	---------------------	---------------------

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
cont.						
Attività 1	€ 72.00	€ 15,760.00	€ -	€ 62,882.00	€ 35.00	€ 78,749.00
Attività 2				-€ 31,441.00		-€ 31,441.00
Totale CARC	€ 72.00	€ 15,760.00	€ -	€ 31,441.00	€ 35.00	€ 47,308.00

CGG - Costi Generali di Gestione						
CARC				€ 31,441.00		€ 31,441.00
CCD				€ 43,615.00		€ 43,615.00
Quota di personale CG				€ 235,530.00		€ 235,530.00
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 310,586.00	€ -	€ 310,586.00

CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività 1	€ 5,283.00	€ 77,871.05	€ 59,004.00	€ 87,230.00	€ 21,183.00	€ 250,571.05
Attività 2				-€ 43,615.00		-€ 43,615.00
Fondo rischi crediti						€ -
Crediti inesigibili al netto fondo rischi cred					€ -	€ -
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 3,291.00	-€ 3,291.00
recupero costi BM 2018 non sostenuti						€ -
recupero costi TIA anni precedenti (2/10)				€ 30,937.00		€ 30,937.00
Totale CCD	€ 5,283.00	€ 77,871.05	€ 59,004.00	€ 43,615.00	€ 48,829.00	€ 234,602.05

Totale CC	€ 5,355.00	€ 93,631.05	€ 59,004.00	€ 385,642.00	€ 48,864.00	€ 592,496.05
------------------	-------------------	--------------------	--------------------	---------------------	--------------------	---------------------

0

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento

Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	€ 36,931.00
Totale	€ 36,931.00

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento

Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ -
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ -
Accantonamento per inesigibili	€ -
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

A - Investimenti per l'anno di riferimento

Compattatori	€ -
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	

B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)

Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	
Capitale netto investito (A+B)	€ 437,409.50
Tasso di rendimento rn	4.27%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ 18,664.26

Totale CK	€ 55,595.26
------------------	--------------------

Riduzioni RD utenze domestiche	Quota fissa	Quota variab.	totale
riduzione quota variabile per utilizzo stazione ecologica			€ -
riduzione quota variabile per utilizzo composter			€ -
Totale		€ -	€ -

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.	
riduzione per iscrizione all'AIRE			€ -
riduzione abitazione uso saltuario residente			€ -
riduzione per uso saltuario			€ -
sospensione U.D.			€ -
altre riduzioni U.D.			€ -
riduzione fabbri			€ -
riduzione lavanderie			€ -
riduzione falegnamerie			€ -
riduzione per autosmaltimento			€ -
riduzione officine			€ -
sospensione per produzione rifiuti speciali			€ -
sospensione U.N.D.			€ -
riduzione per attività stagionali			€ -
rimborsi art.21			€ -
agevolazione alberghi			€ -
Totale	€ -	€ -	€ -

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.	
ONLUS			€ -
altro	€ -	€ -	
Totale	€ -	€ -	€ -

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	701,450.35
CC- Costi comuni	€	592,496.05
CK - Costi d'uso del capitale	€	55,595.26
Minori entrate per riduzioni	€	-
Agevolazioni	€	30,000.00
Contributo Comune per agevolazioni	-€	30,000.00
Totale costi	€	1,349,541.66

Riduzione RD ut. Domestiche

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	127,313.35
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	126,900.00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	196,419.00
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	245,981.00
Riduzioni parte variabile	€	-
Totale	€	696,613.35

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	-
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	47,308.00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	310,586.00
CCD - Costi Comuni Diversi	€	234,602.05
AC - Altri Costi	€	4,837.00
Riduzioni parte fissa	€	-
Totale parziale	€	597,333.05
CK - Costi d'uso del capitale	€	55,595.26
Totale	€	652,928.31

Totale fissi + variabili	€	1,349,541.66
--------------------------	---	--------------

CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale		B11 Variazioni	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantona m.	B14 Oneri diversi	TOTALE	
CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati											
				costo	%	quota					
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ -	€ 200,000.00	€ -	€ -	50%	€ -			€ -	€ 200,000.00	
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 24,829.20	€ 41,904.15	€ 1,951.00	€ 109,436.00	50%	€ 54,718.00			€ 3,911.00	€ 127,313.35	
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ -	€ 126,900.00	€ -	€ -	50%	€ -			€ -	€ 126,900.00	
AC - Altri costi	€ 314.00	€ 4,248.00	€ -	€ 550.00	50%	€ 275.00			€ 12,000.00	€ 16,837.00	
Totale CGIND	€ 25,143.20	€ 373,052.15	€ 1,951.00	€ 109,986.00		€ 54,993.00	€ -	€ -	€ -	€ 15,911.00	€ 471,050.35
CGD – Ciclo della raccolta differenziata											
CRD - Costi della Raccolta differenziata				€	%	Quota					contributi CONAI
Frazione Organica (FORSU)	€ 11,450.00	€ 11,693.00	€ 999.00	€ 133,972.00	50%	€ 66,986.00			€ 211.00	€ 91,339.00	
Carta	€ 9,453.00	€ 12,045.00	€ 726.00	€ 79,042.00	50%	€ 39,521.00			€ 241.00	€ 61,986.00	€ 213.00
Plastica	€ 10,594.00	€ 12,218.00	€ 862.00	€ 142,788.00	50%	€ 71,394.00			€ 228.00	€ 95,296.00	€ 58,395.00
Vetro	€ -	€ -	€ -	€ -	50%	€ -			€ -	€ -	
Verde	€ -	€ -	€ -	€ 1,376.00	50%	€ 688.00			€ -	€ 688.00	
Ingombranti	€ 2,581.00	€ 1,405.00	€ -	€ 2,704.00	50%	€ 1,352.00			€ 69.00	€ 5,407.00	
Altre tipologie	€ 2.00	€ 317.00	€ -	€ 1,192.00	50%	€ 596.00			€ -	€ 915.00	€ 604.00
Contributo CONAI (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -					-€ 59,212.00	-€ 59,212.00	€ 59,212.00
Totale CRD	€ 34,080.00	€ 37,678.00	€ 2,587.00	€ 361,074.00		€ 180,537.00	€ -	€ -	€ -	-€ 58,463.00	€ 196,419.00
CTR - Costi di trattamento e riciclo											
				€	%	Quota					Entrate
Frazione Organica (FORSU)		€ 98,764.00			50%	€ -				€ 98,764.00	
Carta e cartone		€ 694.00			50%	€ -				€ 694.00	€ 11,203.33
Plastica		€ 98,421.00			50%	€ -				€ 98,421.00	€ 6,188.33
Vetro		€ -			50%	€ -				€ -	
Verde		€ 6,342.00			50%	€ -				€ 6,342.00	
Ingombranti		€ 11,442.00			50%	€ -				€ 11,442.00	
Farmaci		€ 531.00			50%	€ -				€ 531.00	
Filtri olio		€ -			50%	€ -				€ -	
Inerti		€ 175.00			50%	€ -				€ 175.00	
Legno		€ 6,860.00			50%	€ -				€ 6,860.00	
Pile		€ -			50%	€ -				€ -	
Pneumatici		€ -			50%	€ -				€ -	
Oli esausti		€ -			50%	€ -				€ -	
Metallo		€ -			50%	€ -				€ -	€ 8,625.33
Oli minerali		€ -			50%	€ -				€ -	
Rifiuti abbandonati		€ -			50%	€ -				€ -	
Cimiteriali		€ -			50%	€ -				€ -	
Vernici e solventi		€ 3,313.00			50%	€ -				€ 3,313.00	
Altri tipi		€ 46,373.00			50%	€ -				€ 46,373.00	€ 917.67
Entrate da recupero (a dedurre)										-€ 26,934.00	€ 26,934.67
Totale CTR	€ -	€ 272,915.00	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	€ 245,981.00	
Totale CG	€ 59,223.20	€ 683,645.15	€ 4,538.00	€ 471,060.00		€ 235,530.00	€ -	€ -	€ -	-€ 42,552.00	€ 913,450.35

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Attività 1	€ 72.00	€ 15,760.00	€ -	€ 98,882.00	€ 35.00	€ 114,749.00
Attività 2				-€ 49,441.00		-€ 49,441.00
Totale CARC	€ 72.00	€ 15,760.00	€ -	€ 49,441.00	€ 35.00	€ 65,308.00

CGG - Costi Generali di Gestione						
CARC				€ 49,441.00		€ 49,441.00
CCD				€ 43,615.00		€ 43,615.00
Quota di personale CG				€ 235,530.00		€ 235,530.00
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 328,586.00	€ -	€ 328,586.00

CCD - Costi Comuni Diversi						
Attività 1	€ 5,283.00	€ 77,871.05	€ 59,004.00	€ 87,230.00	€ 21,183.00	€ 250,571.05
Attività 2				-€ 43,615.00		-€ 43,615.00
Fondo rischi crediti					€ 190,000.00	€ 190,000.00
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ -	€ -
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 3,291.00	-€ 3,291.00
recupero costi BM 2018 non sostenuti					-€ 25,000.00	-€ 25,000.00
recupero costi TIA anni precedenti (2/10)					€ 30,937.00	€ 30,937.00
Totale CCD	€ 5,283.00	€ 77,871.05	€ 59,004.00	€ 43,615.00	€ 213,829.00	€ 399,602.05

Totale CC	€ 5,355.00	€ 93,631.05	€ 59,004.00	€ 421,642.00	€ 213,864.00	€ 793,496.05
------------------	-------------------	--------------------	--------------------	---------------------	---------------------	---------------------

0

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento

Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	€ 36,931.00
Totale	€ 36,931.00

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento

Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ -
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ -
Accantonamento per inesigibili	€ -
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

A - Investimenti per l'anno di riferimento

Compattatori	€ -
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	

B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)

Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	
Capitale netto investito (A+B)	€ 437,409.50
Tasso di rendimento rn	4.27%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ 18,664.26

Totale CK	€ 55,595.26
------------------	--------------------

Riduzioni RD utenze domestiche	Quota fissa	Quota variab.	totale
riduzione quota variabile per utilizzo stazione ecologica		€ 12,601.91	€ 12,601.91
riduzione quota variabile per utilizzo composte		€ 3,890.30	€ 3,890.30
Totale		€ 16,492.21	€ 16,492.21

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.	
riduzione per iscrizione all'AIRE	€ 566.61	€ 415.65	€ 982.26
riduzione abitazione uso saltuario residente		€ 13,270.35	€ 13,270.35
riduzione per uso saltuario		€ 11,226.34	€ 11,226.34
sospensione U.D.	€ 33,573.05	€ 28,310.69	€ 61,883.74
altre riduzioni U.D.		€ 41.18	€ 41.18
riduzione fabbri		€ 521.36	€ 521.36
riduzione lavanderie		€ 208.85	€ 208.85
riduzione falegnamerie		€ 117.18	€ 117.18
riduzione per autosmaltimento		€ 2,198.12	€ 2,198.12
riduzione officine		€ 3,389.10	€ 3,389.10
sospensione per produzione rifiuti speciali	€ 312,147.41	€ 270,769.47	€ 582,916.88
sospensione U.N.D.	€ 35,043.76	€ 30,514.37	€ 65,558.13
riduzione per attività stagionali	€ 7,653.04	€ 6,642.45	€ 14,295.49
rimborsi art.21		€ 24,025.00	€ 24,025.00
agevolazione alberghi		€ 8,751.00	€ 8,751.00
Totale	€ 388,983.87	€ 400,401.11	€ 789,384.98

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.	
ONLUS	€ 566.80	€ 494.00	€ 1,060.80
altro	€ -	€ -	
Totale	€ 566.80	€ 494.00	€ 1,060.80

€ 389,550.67 € 417,387.32 € 806,937.99

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	913,450.35
CC- Costi comuni	€	793,496.05
CK - Costi d'uso del capitale	€	55,595.26
Minori entrate per riduzioni	€	806,937.99
Agevolazioni	€	30,000.00
Contributo Comune per agevolazioni	-€	30,000.00
Totale costi	€	2,569,479.65

Riduzione RD ut. Domestiche

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	127,313.35
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	126,900.00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	196,419.00
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	245,981.00
Riduzioni parte variabile	€	417,387.32
Totale	€	1,114,000.67

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	200,000.00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	65,308.00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	328,586.00
CCD - Costi Comuni Diversi	€	399,602.05
AC - Altri Costi	€	16,837.00
Riduzioni parte fissa	€	389,550.67
Totale parziale	€	1,399,883.72
CK - Costi d'uso del capitale	€	55,595.26
Totale	€	1,455,478.98

Totale fissi + variabili € 2,569,479.65

Allegato C

Piano Finanziario per l'anno 2019

del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani

Relazione Tecnica - Prospetti economico finanziari

Relazione al Piano finanziario CORRISPETTIVO PER I RIFIUTI 2019
Comune di Borgo a Mozzano

INDICE

1.	Riferimenti normativi.....	3
2.	La Tariffa del tributo.....	9
3.	Obiettivi di fondo.....	10
4.	La Raccolta differenziata.....	14
4.1	Rifiuti organici	18
4.2	Carta e cartone.....	19
4.3.	Multimateriale.....	20
4.4	Rifiuti ingombranti e imballaggi misti.....	21
4.5	Altre tipologie di raccolta differenziata.....	22
5.	Rifiuti indifferenziati.....	24
6.	Servizio spazzamento	25
7.	Centro di raccolta.....	26
8.	Personale.....	27
9.	Veicoli e attrezzature.....	28
10.	Assets aziendali.....	28
11.	Tracciabilità del ciclo dei rifiuti: Impianti per il trattamento, riciclo e smaltimento.....	29
12.	Piano degli investimenti.....	30
13.	Consumativi e scostamenti	31
	Tabelle riassuntive – Prospetti economico finanziari 2019	
	CG – Costi operativi di Gestione.....	32
	CC – Costi Comuni.....	33
	CK – Costi d’uso del Capitale.....	34
	Riduzioni ed agevolazioni.....	35
	Prospetto riassuntivo –Ripartizione costi fissi/variabili.....	36

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

La legge 27.12.2013 n° 147 ha istituito dall'anno 2014, con i commi 639 e ss. dell'art. 1, l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Le caratteristiche della componente TARI della IUC possono essere così riassunte: la disciplina TARI, contenuta principalmente nei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge n° 147/2013, non presenta aspetti di particolare novità rispetto alla TARES applicata nel 2013 ed alla precedente TIA. Essa è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e delle aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria. Il Comune, nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati dal D.P.R. 27.4.1999 n° 158 (copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani). In alternativa, e nel rispetto del principio «chi inquina paga», può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Si ricorda che il nuovo tributo sostituisce il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), previsto dall'art. 14 del decreto legge 6.12.2011 n° 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n° 214 e rimasto in vigore per il solo anno 2013, nonché la precedente tariffa prevista dall'art. 238 D.lgs. n° 156/2006 (così detta TIA2), introdotta dall'anno 2011 in sostituzione della tariffa prevista dall'art. 49 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n° 22 (così detta TIA1), a sua volta introdotta a decorrere dall'anno 2003 in sostituzione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

Art. 14

“Istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi” del D.L. 201/11 “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici” convertito con modificazioni dalla L. 214/11 e n.228 del 24/12/2012

Comma 1

A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i Comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni.

Comma 2

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Comma 3

Il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Comma 4

Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del Codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Comma 5

Il tributo è dovuto da coloro che occupano o detengono i locali o le aree scoperte di cui ai commi 3 e 4 con vincolo di solidarietà tra i componenti del nucleo familiare o tra coloro che usano in comune i locali o le aree stesse.

Comma 6

In caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie.

Comma 7

Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento del tributo dovuto per i locali ed aree scoperte di uso comune e per i locali ed aree scoperte in uso esclusivo ai singoli occupanti o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi, gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo.

Comma 8

Il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.

Comma 9

La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Fino all'attuazione delle disposizioni di cui al comma 9-bis, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani di cui al decreto legislativo 13 novembre 1993, n. 507 (TARSU), o della Tariffa di igiene ambientale prevista dall'articolo 49 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 (TIA 1) o dall'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (TIA 2). Ai fini dell'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile al tributo quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia del territorio, sentita la Conferenza Stato – città ed autonomie locali e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani sono stabilite le procedure di interscambio dei dati tra i comuni e la predetta Agenzia. Per le altre unità immobiliari la superficie assoggettabile al tributo rimane quella calpestabile

Comma 9-bis

Nell'ambito della cooperazione tra i comuni e l'Agenzia del territorio per la revisione del catasto, vengono attivate le procedure per l'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e le numerazioni civica interna ed esterna di ciascun comune, al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile al tributo pari al pari all'80 per cento di quella catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 138 del 1998. I comuni comunicano ai contribuenti le nuove superfici imponibili adottando le più idonee forme di comunicazione e nel rispetto dell'articolo 6 della legge 27 luglio 2000, n. 212

Comma 10

Nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Comma 11

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è determinata ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

**Comma 12
abrogato**

Comma 13

Alla tariffa determinata in base alle disposizioni di cui ai commi da 8 a 11, si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni, i quali possono, con deliberazione del Consiglio comunale, modificare in aumento la misura della maggiorazione fino a 0,40 euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato.

Comma 13-bis

A decorrere dall'anno 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti in misura corrispondente al gettito derivante dalla maggiorazione standard di cui al comma 13 del presente articolo. In caso di incapienza ciascun Comune versa all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. Con le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42, le Regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, nonché le Province autonome di Trento e di Bolzano, assicurano il recupero al bilancio statale del predetto maggior gettito dei Comuni ricadenti nel proprio territorio. Fino all'emanazione delle norme di attuazione di cui allo stesso articolo 27, a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, è accantonato un importo pari al maggior gettito di cui al precedente periodo.

Comma 14

Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi.

Comma 15

Il Comune con regolamento può prevedere riduzioni tariffarie, nella misura massima del trenta per cento, nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo.

Comma 16

Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, il tributo è dovuto in misura non superiore al quaranta per cento della tariffa da determinare, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita.

Comma 17

Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche.

Comma 18

Alla tariffa è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero.

Comma 19

Il Consiglio comunale può deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni. Tali agevolazioni sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.

Comma 20

Il tributo è dovuto nella misura massima del 20 per cento della tariffa, in caso di mancato svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti, ovvero di effettuazione dello stesso in grave violazione della disciplina di riferimento, nonché di interruzione del servizio per motivi sindacali o per imprevedibili impedimenti organizzativi che abbiano determinato una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente.

Comma 21

Le agevolazioni di cui ai commi da 15 a 20 si applicano anche alla maggiorazione di cui al comma 13.

Comma 22

Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il Consiglio Comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Comma 23

Il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

Comma 24

Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

Comma 25

La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

Comma 26

L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento del tributo da effettuarsi con le modalità e nei termini previsti per la tassa di occupazione temporanea di spazi ed aree pubbliche ovvero per l'imposta municipale secondaria di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, a partire dalla data di entrata in vigore della stessa.

Comma 27

Per tutto quanto non previsto dai commi da 24 a 26, si applicano in quanto compatibili le disposizioni relative al tributo annuale, compresa la maggiorazione di cui al comma 13.

Comma 28

È fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo, esclusa la maggiorazione di cui al comma 13.

Comma 29

I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo.

Comma 30

Il costo del servizio da coprire con la tariffa di cui al comma 29 è determinato sulla base dei criteri stabiliti nel regolamento previsto dal comma 12.

Comma 31

La tariffa di cui al comma 29 è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Comma 32

I Comuni di cui al comma 29 applicano il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi limitatamente alla componente diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni determinata ai sensi del comma 13.

Comma 33

I soggetti passivi del tributo presentano la dichiarazione entro il termine stabilito dal Comune nel regolamento, fissato in relazione alla data di inizio del possesso, dell'occupazione o della detenzione dei locali e delle aree assoggettabili a tributo. Nel caso di occupazione in comune di un fabbricato, la dichiarazione può essere presentata anche da uno solo degli occupanti.

Comma 34

La dichiarazione, redatta su modello messo a disposizione dal Comune, ha effetto anche per gli anni successivi sempreché non si verifichino modificazioni dei dati dichiarati da cui consegue un diverso ammontare del tributo; in tal caso, la dichiarazione va presentata entro il termine stabilito dal Comune nel regolamento. Al fine di acquisire le informazioni riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna ed esterna di ciascun comune, nella dichiarazione delle unità immobiliari a destinazione ordinaria devono essere obbligatoriamente indicati i dati catastali, il numero civico di ubicazione dell'immobile e il numero dell'interno, ove esistente.

Comma 35

I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o della tariffa di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA1 o della TIA 2. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, prevedendo anche forme che rendano possibile la previa compilazione dei modelli di pagamento. Il tributo e la maggiorazione, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, sono versati esclusivamente al comune. Il versamento del tributo, della tariffa di cui al comma 29 nonché della maggiorazione di cui al comma 13 per l'anno di riferimento è effettuato in quattro rate trimestrali, scadenti nei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre. I comuni possono variare la scadenza e il numero delle rate di versamento. Per l'anno 2013, il termine di versamento della prima rata è comunque posticipato ad aprile, ferma restando la facoltà per il comune di posticipare ulteriormente tale termine. Per l'anno 2013, fino alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29, l'importo delle corrispondenti rate è determinato in acconto, commisurandolo all'importo versato, nell'anno precedente, a titolo di TARSU o di TIA 1 oppure di TIA 2. Per le nuove occupazioni decorrenti dal 1° gennaio 2013, l'importo delle corrispondenti rate di cui al periodo precedente è determinato tenendo conto delle tariffe relative alla TARSU o alla TIA 1 oppure alla TIA 2 applicate dal comune nell'anno precedente. In ogni caso il versamento a conguaglio è effettuato con la rata successiva alla determinazione delle tariffe ai sensi dei commi 23 e 29. Per l'anno 2013, il pagamento della maggiorazione di cui al comma 13 è effettuato in base alla misura standard, pari a 0,30 euro per metro quadrato, senza applicazione di sanzioni e interessi, contestualmente al tributo o alla tariffa di cui al comma 29, alla scadenza delle prime tre rate. L'eventuale conguaglio riferito all'incremento della maggiorazione fino a 0,40 euro è effettuato al momento del pagamento dell'ultima rata. A decorrere dal 1° gennaio 2014, è consentito il pagamento in unica soluzione entro il mese di giugno di ciascun anno.

Comma 36

Il Comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

Comma 37

Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, il funzionario responsabile può inviare questionari al contribuente, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a enti di gestione di servizi pubblici, in esenzione da spese e diritti, e disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tributo, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni.

Comma 38

In caso di mancata collaborazione del contribuente od altro impedimento alla diretta rilevazione, l'accertamento può essere effettuato in base a presunzioni semplici di cui all'articolo 2729 del Codice civile.

Comma 39

In caso di omesso o insufficiente versamento del tributo risultante dalla dichiarazione, si applica l'articolo 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471.

Comma 40

In caso di omessa presentazione della dichiarazione, si applica la sanzione dal 100 per cento al 200 per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro.

Comma 41

In caso di infedele dichiarazione, si applica la sanzione dal 50 per cento al 100 per cento del tributo non versato, con un minimo di 50 euro.

Comma 42

In caso di mancata, incompleta o infedele risposta al questionario di cui al comma 37, entro il termine di sessanta giorni dalla notifica dello stesso, si applica la sanzione da euro 100 a euro 500.

Comma 43

Le sanzioni di cui ai commi 40 e 41 sono ridotte ad un terzo se, entro il termine per la proposizione del ricorso, interviene acquiescenza del contribuente, con pagamento del tributo, se dovuto, della sanzione e degli interessi.

Comma 44

Resta salva la facoltà del comune di deliberare con il regolamento circostanze attenuanti o esimenti nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa statale.

Comma 45

Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni del presente articolo concernenti il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 161 a 170, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Comma 46

A decorrere dal 1° gennaio 2013 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza. All'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sono abrogate le parole da "Ai rifiuti assimilati" fino a "la predetta tariffazione".

Comma 47

L'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è abrogato, con efficacia a decorrere dalla data di cui al comma 46 del presente articolo.

DPR 27 aprile 1999 n. 158 metodo normalizzato

Art.1

È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani, riportato nell'allegato 1 al presente decreto.

Articolo 8

- 1) *Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art.49, comma 8, del decreto legislativo n.22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art.23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.*
- 2) *Il piano finanziario comprende:*
 - a) *il programma degli interventi necessari;*
 - b) *il piano finanziario degli investimenti;*
 - c) *la specifica dei beni, delle strutture dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all' utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;*
 - d) *le risorse finanziarie necessarie;*
 - e) *relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.*
- 3) *Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:*
 - a) *il modello gestionale ed organizzativo;*
 - b) *i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;*
 - c) *la ricognizione degli impianti esistenti;*
 - d) *con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.*
- 4) *Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria, nel rispetto dei criteri di cui all'art.12, determina l'articolazione tariffaria.*

Articolo 11

Gli enti locali sono tenuti a raggiungere la piena copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani attraverso la tariffa entro la fine della fase di transizione della durata massima così articolata:

- a) *sei anni per i comuni che abbiano raggiunto nell'anno 1999 un grado di copertura dei costi superiore all'85%;*
- b) *sei anni per i comuni che abbiano raggiunto un grado di copertura dei costi tra il 55% e l'85%;*
- c) *otto anni per i comuni che abbiano raggiunto un grado di copertura dei costi inferiore al 55%;*
- d) *otto anni per i comuni che abbiano un numero di abitanti fino a 5000, qualunque sia il grado di coperta dei costi raggiunto nel 1999*

2. LA TARIFFA DEL TRIBUTO

La tariffa del tributo, istituita dall'art.14 del Decreto Legislativo 201/2011, è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Il D.P.R. 158/99 definisce il metodo normalizzato per la definizione delle tariffe sui rifiuti in cui sono specificate le regole, i termini e i tempi da rispettare per il calcolo e l'applicazione del nuovo tributo o tariffa.

La tariffa del tributo è determinata dall'Ente locale in base al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale, articolato per fasce d'utenza. E' composta da una quota determinata in relazione ai componenti essenziali del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio (art.14 comma 11 DL 201/11).

3. OBIETTIVI DI FONDO

CARATTERISTICHE GENERALI

Il Comune di Borgo a Mozzano è un comune di medie dimensioni, con una popolazione di oltre 7.000 abitanti, caratterizzato da un discreto flusso turistico nei mesi estivi, soprattutto nelle frazioni collinari, e da una buona attività produttiva, sia di tipo industriale, localizzata principalmente lungo il fiume Serchio, che di tipo artigianale, diffusa in maniera più capillare sul territorio.

	2015	2016	2017	2018	2019
Numero Abitanti	7.149	7.064	7.042	6.946*	7.000**
N° Utenze Domestiche	3.738	3.739	3.756	3.754*	3.000**
N° Utenze non Domestiche	495	500	505	490*	500**

* dato al 31/10/2018 ** dato stimato

OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

PIANO REGIONALE

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - 1° stralcio relativo ai Rifiuti Urbani e Assimilati, approvato dal Consiglio Regionale della Toscana con deliberazione n. 88 del 07 aprile 1998, in ottemperanza al D.lgs. n. 22/97, prevedeva che ciascun ATO (Ambito territoriale Ottimale) conseguisse l'obiettivo minimo di raccolta differenziata del 35% entro il 03/03/2003 e del 45% entro il 31/12/2008.

Il mancato raggiungimento dell'obiettivo minimo alla scadenza, che per il Comune di Lucca è stato del 47,79%, avrebbe comportato l'applicazione della maggiorazione del 20% del tributo regionale (art. 30bis L.R. 25/98).

Tali obiettivi sono stati integrati dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo il raggiungimento entro il 31 dicembre 2012 della percentuale di raccolta differenziata del 65%.

Il successivo piano regionale di Gestione dei Rifiuti, approvato il 18 novembre 2014, ha fissato al 2020 l'obiettivo del 70% di raccolta differenziata (con delibera del Consiglio regionale n. 55 del 26 luglio 2017 è stata approvata la "Modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti.", atto che modifica ed integra il "Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)" approvato il 18 novembre 2014 con deliberazione del Consiglio regionale n. 94 vigente).

Nella tabella seguente sono riportati i risultati ottenuti dal comune di Lucca in termini di *Efficienza della raccolta differenziata*, così come certificati da ARRR:

EFFICIENZA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Anno	%
2009	40,66%
2010	46,53%
2011	49,25%
2012	50,11%
2013	58,68%
2014	62,23%
2015	68,12%
2016	76,83%
2017	75,26%

N.B. A seguito della pubblicazione del D.M. 26/5/2016, è stato revisionato il sistema di certificazione delle raccolte differenziate; ciò ha comportato un differimento dei termini per ottenere il dato della raccolta differenziata relativa all'anno 2016.

Infatti il metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolte differenziate dei rifiuti urbani, previsto dall'articolo 205, comma 3 *quater* del D.Lgs. 152/2006 e definito in coerenza con le linee guida approvate con [Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 26 maggio 2016](#) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 24 giugno 2016 n. 146), è stato applicato in Toscana ai dati della raccolta differenziata dei rifiuti urbani relativi al 2016. Diversamente dal passato nelle raccolte differenziate sono stati conteggiati anche i rifiuti inerti da costruzione e demolizione di provenienza domestica e i rifiuti organici intercettati dal compostaggio domestico, oltre agli scarti da selezione dei rifiuti ingombranti e ai rifiuti da spazzamento strade avviati a recupero, d'altra parte sono scomparsi dal calcolo della %RD gli incentivi previsti dal precedente metodo e relativi alle precedenti tipologie di rifiuti.

L'analisi dei dati indica come gli obiettivi minimi di percentuale di raccolta differenziata fissati al 3 marzo 2003 e per il 31 dicembre 2008 siano stati raggiunti con largo anticipo e mantenuti, con un miglioramento negli anni successivi.

Il decollo definitivo della percentuale di raccolta differenziata si è tuttavia concretizzato, negli anni 2013 e 2014, a seguito della progressiva estensione sul territorio comunale della metodologia di raccolta porta a porta (P. a P.) voluta con decisione dalla attuale amministrazione comunale.

Il rapido incremento verificatosi in questi due anni - a seguito della estensione sul territorio comunale della nuova metodologia di raccolta dei rifiuti urbani - è frutto dell'incremento della selezione dei materiali recuperabili ma contemporaneamente, anche della drastica riduzione dell'indifferenziato, determinata in parte dall'eliminazione dei cassonetti stradali in cui venivano conferiti anche rifiuti speciali come inerti e rifiuti provenienti da altri comuni.

L'obiettivo del 2019, visto che nel corso del 2018 tutto il territorio comunale è servito con metodologia P. a P., è quello di mantenere i valori di raccolta differenziata, alla percentuale raggiunta nel corso del 2018.

Si riportano, nella tabella seguente, i risultati conseguiti dal Comune di Borgo a Mozzano in termini di raccolta differenziata e di rifiuto indifferenziato raccolto, unitamente alle previsioni per l'anno 2019:

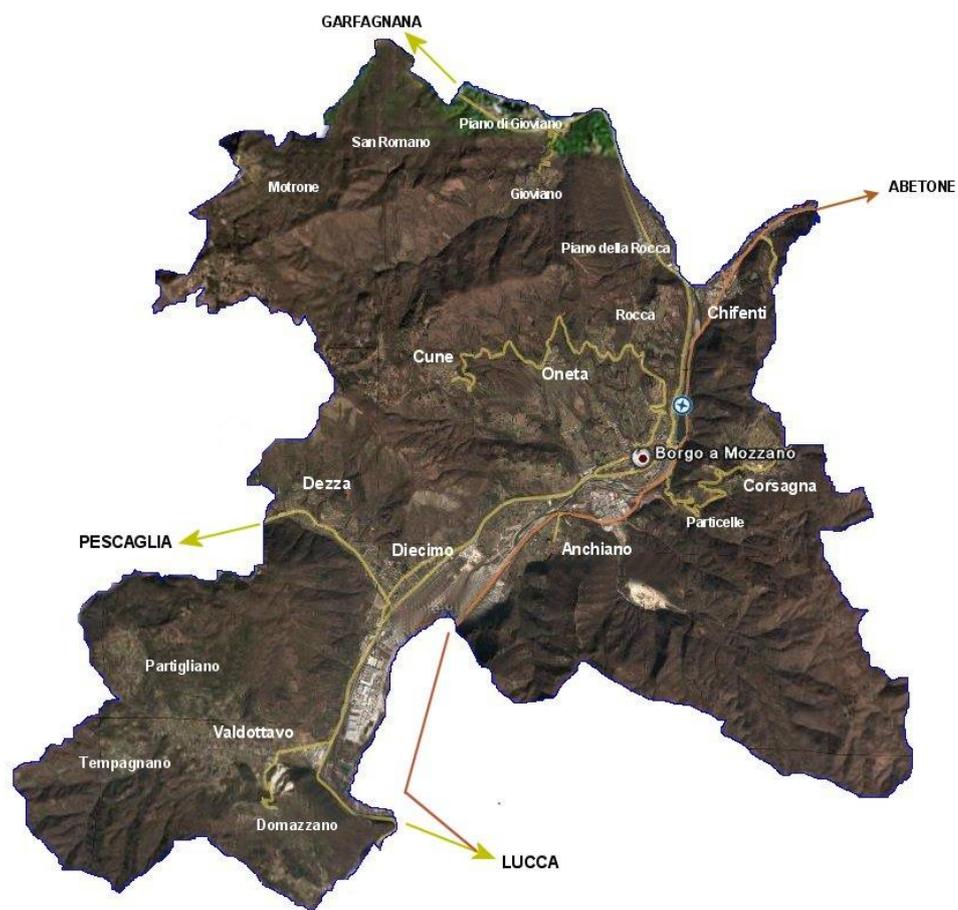
	2015	2016	2017	2018	2019
RSU Ton/anno raccolti	1.168	994	1.016	1.056	900
R.D. Ton/anno raccolta	2.838	3.227	3.091	2.936	3.020
TOTALE Ton/anno raccolti	4.005	4.221	4.107	3.922	3.920
% R.D./totale rifiuti	71,00 %	76,00 %	76,00 %	75,00%	77,00%

Dati 2015, e 2016, e 2017 inviati con MUD; dati 2018 al 31/10 proiettati al 31/12, 2019 di previsione

Riportiamo di seguito l'andamento negli anni delle quantità delle varie tipologie di rifiuto:

Codice cer	Tipologia rifiuto	2015	2016	2017	2018	2019
20.03.01	Rifiuti indifferenziati	1.168	994	1.016	1.056	900
20.03.03	Rifiuti stradali da spazzamento	8	1	2	1	1
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	798	945	926	879	900
20.02.01	Rifiuti biodegradabili (verde)	125	130	146	132	135
20.03.07	Rifiuti ingombranti	76	105	97	74	80
15.01.06	Multimateriale	593	752	763	760	760
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	34	24	8	6	4
20.01.01	Carta e cartone	365	420	403	406	400
20.01.38	Legno	120	145	122	110	110
15.01.03	Imballaggi in legno	0	0	0	0	0
20.01.40	Metallo	62	49	69	60	60
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	501	492	385	410	420
20.01.02	Vetro	0	0	0	0	0
20.01.10	Abbigliamento	61	42	39	19	40
17.09.04	Rifiuti Inerti	25	52	53	41	40
20.01.21	RAEE Lampade a Neon	0	0	1	0	0
20.01.23	RAEE Apparecchiature contenenti CFC	18	12	15	8	10
20.01.35	RAEE Apparecchiature elettroniche	17	16	12	6	10
20.01.36	RAEE Apparecchiature elettroniche	29	32	36	22	40
20.01.32	Medicinali	0	1	1	1	1
16.01.33	Pneumatici fuori uso	0	0	0	0	0
20.01.33 16.06.01	Batterie	4	1	3	0	0
20.01.34	Pile	1	1	1	1	1
	Altro	0	7	9	0	7
	Totale	4.005	4.221	4.107	3.992	3.920

Dati 2015, 2016 e 2017 inviati con MUD; dati 2018 al 31/10 proiettati al 31/12, 2019 di previsione



TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU INDIFFERENZIATI

Nella tabella che segue è indicata l'evoluzione negli anni delle quantità di rifiuto indifferenziato destinato a trattamento ed a smaltimento, nonché la previsione per il 2019.

I valori indicati sono conseguenti del rifiuto indifferenziato prodotto e dei quantitativi massimi conferiti all'impianto di trattamento finale.

Per l'anno 2019 si prevede che tutto il rifiuto indifferenziato sia conferito all'impianto di Pioppogatto (Versilia).

SCHEDA TECNICA:

TRATTAMENTO	2016	2017	2018	2019
Ton/anno trattate	894	970	1.056	900
% su totale RSU indifferenziati	90%	95%	100%	100%

TRATTAMENTO/RECUPERO ENERGETICO	2016	2017	2018	2019
Ton/anno smaltite	100	46	0	0
% su totale RSU indifferenziati	10%	5%	0%	0%

Dati 2016 e 2017 inviati con MUD; dati 2018 al 31/10 proiettati al 31/12, 2019 di previsione

4. LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il servizio prevede un sistema di raccolta con metodologia di raccolta porta a porta. Lo stesso, inizialmente sperimentato nel solo capoluogo è stato esteso, a partire dal 25 maggio 2015, a tutto il territorio comunale.

La nuova metodologia di raccolta prevede un circuito di raccolta domiciliare:

- per la frazione secca residua delle utenze domestiche e non domestiche, mediante esposizione di sacchetti di colore grigio, forniti gratuitamente agli utenti;
- per gli scarti organici umidi delle utenze domestiche e non domestiche, mediante esposizione di bidoncino marrone da lt. 25, fornito in comodato d'uso gratuito agli utenti;
- per il multimateriale delle utenze domestiche e non domestiche, mediante esposizione di sacchetti di colore verde, forniti gratuitamente agli utenti;
- per la frazione cellulosa delle utenze domestiche e non domestiche, mediante esposizione di sacchi e/o cartoni;

Il conferimento dei rifiuti è previsto filo strada: in presenza di attività commerciali o artigianali saranno concessi in comodato gratuito anche bidoncini carrellati da lt. 120/240 - 360 da svuotare con autocarri dotati di alzavoltabidone. Nelle frazioni di San Romano, Motrone, Gioviano, Cune, Oneta, Corsagna, Particelle, Castello, Partigliano e Domazzano, essendoci un esiguo numero di utenze/abitanti, sono stati posizionati bidoncini carrellati (detti di prossimità) da lt. 240 a lt. 360 a servizio di più utenze, con chiave di apertura.

A tal fine è stato distribuito all'utenza un Kit costituito come segue:

- n. 1 bidoncino da esporre filo strada per l'umido;
- n. 1 pattumiera per l'umido da tenere in casa;
- n. 1 rotolo di sacchetti grigi per il rifiuto indifferenziato;
- n. 2 rotoli di sacchetti verdi per il multimateriale.

Per agevolare la corretta raccolta differenziata è stato curato dall'osservatorio Rifiuti Zero del Comune di Borgo a Mozzano e distribuito all'intera cittadinanza, un dizionario che contiene l'elenco alfabetico delle più comuni tipologie di rifiuto e il loro esatto conferimento.



LA CORRETTA RACCOLTA DIFFERENZIATA



Elenco Alfabetico
per la Corretta Raccolta Differenziata
nel Comune di Borgo a Mozzano

A cura dell'osservatorio Rifiuti Zero
del Comune di Borgo a Mozzano



RIFIUTI ZERO

Il progetto **RIFIUTI ZERO** è come uno sgabello a tre gambe.
Per stare in piedi è necessario che ognuna delle gambe sia solida.
Le tre gambe sono: L'Amministrazione Comunale, L'azienda che effettua la raccolta dei rifiuti e i cittadini.
Se anche una delle tre gambe fa mancare il suo appoggio lo sgabello si rompe e il progetto finisce a gambe all'aria.

IDIECI PASSI VERSO RIFIUTI ZERO

- 1 - RACCOLTA DIFFERENZIATA
- 2 - RACCOLTA PORTA A PORTA
- 3 - COMPOSTAGGIO
- 4 - RICICLAGGIO
- 5 - CENTRO RIPARAZIONE E RIUSO
- 6 - INIZIATIVE RIDUZIONE RIFIUTI
- 7 - INCENTIVI ECONOMICI
- 8 - SEPARAZIONE DEL RESIDUO E CENTRO RICERCHE
- 9 - MIGLIORE PROGETTAZIONE INDUSTRIALE
- 10 - DISCARICA TEMPORANEA

La stazione ecologica di Decimo è un'area per la raccolta di rifiuti domestici: carta, ferro, ingombranti, ecc. presidiata da personale qualificato. Durante il conferimento di alcune tipologie di rifiuto, le utenze private che si recano con mezzo proprio alla stazione ecologica, accumuleranno ecopunti solo presentando la propria tessera sanitaria, che darà diritto ad uno sconto sulla parte variabile della tassa sui rifiuti, in base ad un punteggio ambientale maturato nel corso dell'anno.

La stazione ecologica di Decimo ha i seguenti orari:
Martedì e Sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00
Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00

ELENCO ALFABETICO PER LA CORRETTA RACCOLTA DIFFERENZIATA

INDIFFERENZIATO
CARTA
ORGANICO
MULTIMATERIALE

ECOCENTRO
CONTENITORI STRADALI/ALTRI
SOLO DITTE AUTORIZZATE

- A**
- Abiti e accessori usati in buono o cattivo stato - contenitori stradali
 - Accendini - indifferenziato
 - Acetone / Acquaragia - contattare Sistema Ambiente
 - Acetone / Acquaragia (contenitore vuoto e risciacquato) - multimateriale
 - Accumulatori per auto e moto - ecocentro
 - Acidi - contattare Sistema Ambiente
 - Acquario - ecocentro
 - Addoppi natalizi - indifferenziato
 - Adesivi/colle - contattare Sistema Ambiente
 - Agende di carta - carta
 - Aghi da cucito - indifferenziato
 - Albero di Natale naturale piccolo (ridotto di volume) - organico
 - Albero di Natale naturale grande - ecocentro
 - Albero di Natale in materiale sintetico (piccole dimensioni) - indifferenziato
 - Albero di Natale in materiale sintetico (grandi dimensioni) - ecocentro
 - Alcool (contenitore vuoto e risciacquato) - multimateriale
 - Alimenti deteriorati - organico
 - Alluminio (contenitore) - multimateriale
 - Amianto - solo ditte autorizzate
 - Ammoniaca (contenitore vuoto e risciacquato) - multimateriale
 - Ammoniaca (contenitore pieno) - contenitore presso farmacie
 - Animali morti - ecocentro San Pietro in Campo (Barga)
 - Antenne TV - ecocentro
 - Antiparassitari domestici (piccole quantità) - indifferenziato
 - Antiparassitari domestici (grandi quantità) - solo ditte autorizzate
 - Antitarime - indifferenziato
 - Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - ecocentro
 - Asseda Stiro - ecocentro
 - Assorbenti igienici - indifferenziato
 - Astuccio - indifferenziato
 - Appendino (in ferro e in plastica) - multimateriale
 - Attaccapanni (in ferro, in legno e in plastica) - ecocentro
 - Audiocassette - indifferenziato
 - Avanzi di cibo - organico

- B**
- Bacinelle in plastica - multimateriale
 - Barattolo in metallo /vetro/plastica (lavati) - multimateriale
 - Bastoncini con cotone - indifferenziato
 - Batterie per auto e moto - ecocentro o negozi di settore
 - Batterie e pile, batterie telefoni cellulari - ecocentro o negozi di settore
 - Batuffolo di cotone usato - indifferenziato
 - Batuffolo di cotone pulito - organico
 - Baule - ecocentro
 - Bende, garze, cotone usati (uso domestico) - indifferenziato
 - Bende, garze, cotone puliti (uso domestico) - organico
 - Biancheria intima - contenitori stradali
 - Bicchieri in plastica o vetro - multimateriale
 - Biciclette - ecocentro
 - Bilance elettroniche e non - ecocentro
 - Bigiotteria - indifferenziato
 - Biglie in vetro - multimateriale
 - Blister in plastica - multimateriale
 - Blister in plastica e alluminio - multimateriale
 - Bocchette vuote di profumo in vetro - multimateriale
 - Bombole del gas - ditte autorizzate
 - Bombolette spray vuote - multimateriale
 - Borsa per la spesa in plastica - multimateriale
 - Borse / borselli (buone condizioni) - contenitori stradali
 - Borse / borselli (cattive condizioni) - indifferenziato
 - Bottiglie in plastica o in vetro - multimateriale
 - Bottoni - indifferenziato
 - Box per bambini - ecocentro
 - Brik (latte, succhi di frutta ecc) - multimateriale
 - Bucce di frutta e verdura - organico
 - Bulloneria - ecocentro
 - Busta in materiale accoppiato (carta/alluminio / plastica) - multimateriale
 - Busta in plastica per alimenti (pasta, mozzarella) - multimateriale
 - Bustine di the e infusi - organico

- C**
- Caffettiere - ecocentro
 - Calcinacci (max 0,5m²) - ecocentro
 - Calcolatrici - ecocentro
 - Calze/ calzini (buone condizioni) - contenitori stradali
 - Calzedi nylon - indifferenziato
 - Candeggina - versare liquido nel WC
 - Candeggina (contenitore vuoto e risciacquato) - multimateriale
 - Candele di cera - indifferenziato
 - Canna da pesca - ecocentro/indifferenziato
 - Canovacci - contenitori stradali
 - Capelli - indifferenziato
 - Cappello - contenitori stradali



COMUNE DI BORGO A MOZZANO

SISTEMA AMBIENTE S.p.A.

CALENDARIO PORTA A PORTA UTENZE DOMESTICHE

L'esposizione deve avvenire dalla ore 20:00 del giorno precedente, alle ore 6:00 del giorno di ritiro

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
Multimateriale	Umido e Organico	Carta e Cartone	NON Riciclabile	Multimateriale	Umido e Organico

MULTIMATERIALE
Contenitori di vetro e plastica, flaconi di shampoo/doccia, lattine e barattoli in metallo, imballaggi in plastica, vaschette per alimenti in polistirolo/plastica, tetrapack, piatti e bicchieri in plastica (non posate).
Eventuali cassette e/o bidoni in plastica devono essere esposti a fianco del sacchetto. Introdurre i rifiuti all'interno di sacchetti ben chiusi.

NON RICICLABILE
Tutti gli scarti che non possono essere raccolti in maniera separata.
Es. Pannolini, Assorbenti, CD, DVD, Audiocassette, Siringhe, Cotone, Giocattoli
È vietato introdurre materiali riciclabili. Introdurre i rifiuti all'interno di sacchetti ben chiusi.

UMIDO ORGANICO
Scarti di cucina, scarti di giardinaggio (escluso sfalci e potature*), cassette di legno, tovaglioli di carta sporchi.
Le cassette in legno devono essere esposte a fianco del contenitore. Introdurre i rifiuti all'interno di sacchetti ben chiusi.

CARTA E CARTONE
Carta, cartone, giornali, riviste, libri e quaderni.
La carta priva di impurità potrà essere esposta pressata anche utilizzando scatoloni di scarto.

L'esposizione dei rifiuti deve avvenire tutti i giorni esclusa la Domenica secondo il calendario sopra riportato. La raccolta viene effettuata anche nei giorni festivi infrasettimanali, salvo diversa indicazione. I rifiuti devono essere esposti in sacchetti ben chiusi, identificati in base al colore; l'umido nell'apposito bidoncino marrone. Questi saranno forniti gratuitamente da Sistema Ambiente, per agevolare gli operatori addetti alla raccolta.

Per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti è a disposizione la stazione ecologica di Diecimo Via Ludovica, aperta nei seguenti orari:
Martedì e Sabato: 8:00/13:00 Giovedì: 8:00/13:00 - 15:00/18:00

TIA / TURES 800 275 443  **TELE AMBIENTE 0585-343645**

In quelle zone non raggiungibili dai mezzi di Sistema Ambiente SpA, verranno posizionati contenitori specifici per la raccolta differenziata dove l'utenza potrà conferire in sacchetti ben chiusi i propri rifiuti.

Sistema Ambiente S.p.A. - Via delle Tagliate, 136 - B.go Giannotti, Lucca - www.sistemaambienteLUCCA.it - Info@SistemaAmbienteLUCCA.it




CALENDARIO PORTA A PORTA UTENZE NON DOMESTICHE



L'esposizione deve avvenire
dalle ore 20:00
del giorno precedente,
alle ore 6:00
del giorno di ritiro

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
Multimateriale	Carta e Cartone	Multimateriale	NON Riciclabile	Multimateriale	Carta e Cartone
Umido e Organico		Umido e Organico	Carta e Cartone	Umido e Organico	

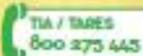
MULTIMATERIALE
 Contenitori di vetro e plastica, flaconi di shampoo/doccia, lattine e barattoli in metallo, imballaggi in plastica, vaschette per alimenti in polistirolo/plastica, tetrapack, piatti e bicchieri in plastica (non posate).
 Eventuali cassette e/o bidoni in plastica devono essere esposti a fianco del sacchetto.
 Introdurre i rifiuti all'interno di sacchetti ben chiusi.

NON RICICLABILE
 Tutti gli scarti che non possono essere raccolti in maniera separata.
 Es. Pannolini, Assorbenti, CD, DVD, Audiocassette, Siringhe, Cotone, Giocattoli
 È vietato introdurre materiali riciclabili. Introdurre i rifiuti all'interno di sacchetti ben chiusi.

UMIDO ORGANICO
 Scarti di cucina, scarti di giardinaggio (escluso sfalci e potature*), cassette di legno, tovaglioli di carta sporchi.
 Le cassette in legno devono essere esposte a fianco del contenitore. Introdurre i rifiuti all'interno di sacchetti ben chiusi.

CARTA E CARTONE
 Carta, cartone, giornali, riviste, libri e quaderni.
 La carta priva di impurità potrà essere esposta pressata anche utilizzando scatoloni di scarto.

L'esposizione dei rifiuti deve avvenire tutti i giorni esclusa la Domenica, secondo il calendario sopra riportato. I rifiuti devono essere esposti negli appositi contenitori forniti gratuitamente da Sistema Ambiente, per agevolare gli operatori addetti alla raccolta.



TIA / TARES
800 275 445



TELE AMBIENTE
0583-343045

In quelle zone non raggiungibili dai mezzi di Sistema Ambiente SpA, verranno posizionati contenitori specifici per la raccolta differenziata dove l'utenza potrà conferire in sacchetti ben chiusi i propri rifiuti.

Sistema Ambiente S.p.A. - Via delle Tagliate, 136 - B.go Giannotti, Lucca - www.sistemaambientelucca.it - info@sistemaambientelucca.it

4.1 RIFIUTI ORGANICI

La frazione organica, escluso il verde, rappresenta la componente più rilevante dei rifiuti solidi urbani: è compresa tra il 22% e il 25% dei RSU, ed è del 30% circa di tutti i rifiuti raccolti in maniera differenziata; le variazioni dipendono dalla presenza o meno di alberghi, ristoranti, mense scolastiche ed aziendali, mercati e supermercati.

Tale tipologia di rifiuto comprende:

- **ORGANICO:** scarti alimentari (carne, pasta, biscotti, pasta, gusci d'uova, fondi di caffè, frutta e verdura, sfarinati, fiori e piccoli scarti di giardinaggio, cassette di legno, ecc.)
- **VERDE:** scarti di verde, sia da giardinaggio che da manutenzione di verde pubblico e privato (foglie, erba, potature di siepi, ecc.).

RACCOLTA "PORTA A PORTA" - ORGANICO

La raccolta dell'organico con metodologia "porta a porta", è attuato in tutte le frazioni secondo il seguente calendario :

tipologia di utenza	giorni di raccolta	orario di raccolta
utenze domestiche	Martedì, sabato	06:00 – 12:00
utenze non domestiche	Lunedì, mercoledì, venerdì	06:00 – 12:00

RACCOLTA VERDE

In base a quanto disposto nell'ordinanza n°40 del 14/03/2017, le piccole quantità di sfalci, in numero di uno, massimo due sacchetti di peso non superiore a kg.7, potranno essere conferiti a fianco dei contenitori dell'umido nei giorni e negli orari stabiliti per la raccolta.

Le quantità rilevanti di materiali provenienti da potature di alberi, siepi o sfalci di giardino, possono essere smaltite presso la stazione ecologica di Diecimo nei giorni di martedì e sabato dalle ore 08:00 alle ore 13:00 e giovedì dalle ore 08:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Per incrementare il recupero della frazione organica ed incentivare il compostaggio domestico, è stato concesso in comodato d'uso gratuito alle famiglie del Comune di Borgo a Mozzano, che ne hanno fatto richiesta, un composter, grazie anche ad un progetto finanziato interamente dalla Regione Toscana.

Nell'ultima parte dell'anno 2018 e inizio 2019 è prevista la distribuzione di ulteriori n°40 composter a tutte le utenze che ne hanno fatto, o ne faranno richiesta.



SCHEDA RIEPILOGATIVA

RIFIUTI ORGANICI	2016	2017	2018 asestato	2019 previsione
Ton/anno Raccolte codice cer 20.03.07	105	97	75	80

Dati 2016 e 2017 da dichiarazione MUD; dati 2018 al 31/10 proiettati al 31/12; dati 2019 di previsione.

4.2 CARTA E CARTONE



La frazione “carta e cartone” identifica una pluralità di tipologie merceologiche derivanti dalla lavorazione di materiali cellulosici distinte in:

- carta per scrivere e per stampa
- cartoni da imballo (ondulato, cartoncino)
- carta tissue (carta per usi da cucina e usi igienici)
- carte speciali (carta fax, carte oleate ecc.)

La raccolta differenziata ed il riciclaggio riguardano essenzialmente la carta per scrivere ed i cartoni da imballo.

La carta rappresenta una percentuale importante dei rifiuti solidi urbani e corrisponde a circa il 14% del peso dei rifiuti raccolti in maniera differenziata ed il 10% della massa complessiva dei rifiuti.

RACCOLTA “PORTA A PORTA”

La raccolta dei rifiuti con metodologia “porta a porta”, è attuato in tutte le frazioni secondo il seguente calendario

tipologia di utenza	giorni di raccolta	orario di raccolta
utenze domestiche	mercoledì	06:00 – 12:00
utenze non domestiche	Martedì, giovedì e sabato	06:00 – 12:00

RECUPERO DEI MATERIALI

Il materiale raccolto viene conferito presso le piattaforme COMIECO, convenzionate con Sistema Ambiente spa.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

CARTA E CARTONE	2016	2017	2018 assestato	2019 previsione
CER 15.01.01 Imballaggi in carta e cartone	24	8	6	4
CER 20.01.01 Carta e Cartone	420	403	406	400

Dati 2016 e 2017 da dichiarazione MUD; dati 2018 al 31/10 proiettati al 31/12; dati 2019 di previsione.

4.3 MULTIMATERIALE



La raccolta differenziata del multimateriale prevede il conferimento da parte del cittadino in un unico contenitore di più frazioni secche riciclabili quali:

- bottiglie di vetro, bottiglie e flaconi in plastica;
- lattine di alluminio e di banda stagnata;
- flaconi di plastica per il lavaggio di biancheria e stoviglie e per la pulizia della casa;
- vaschette in plastica e polistirolo per gli alimenti;
- sacchetti della spesa non biodegradabili;
- pellicole in plastica per imballaggi;
- contenitori in tetrapak
- piatti e bicchieri in plastica

Lo scopo della raccolta multimateriale è di facilitare il compito del cittadino che, in questo modo, conferisce materiali di natura diversa ad un unico punto di raccolta, certamente più agevole rispetto all'utilizzo di tutta una serie di contenitori mono-materiale.

Il multimateriale rappresenta circa il 26% dei rifiuti raccolti in maniera differenziata e il 19% di tutta la massa dei rifiuti.

RACCOLTA "PORTA A PORTA"

La raccolta dei rifiuti con metodologia "porta a porta", è attuato in tutte le frazioni secondo il seguente calendario

tipologia di utenza	giorni di raccolta	orario di raccolta
utenze domestiche	Lunedì, venerdì	06:00 – 12:00
utenze non domestiche	Lunedì, mercoledì, venerdì	06:00 – 12:00

RECUPERO DEI MATERIALI

Il materiale raccolto viene trasportato alla stazione di travaso di Sistema Ambiente e da qui inviato all'impianto di selezione di Valfreddana Recupero srl, attivo da aprile 2010, che provvede alla separazione dei diversi materiali che costituiscono questa tipologia di rifiuto.

Ogni materiale, una volta selezionato, raffinato e preparato c/o gli impianti sopra indicati, viene inviato, dalla stessa, alle varie filiere del consorzio CONAI.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

MULTIMATERIALE	2016	2017	2018 asestato	2019 previsione
CER 15.01.06 Multimateriale ton/anno	752	763	760	760

Dati 2016 e 2017 da dichiarazione MUD; dati 2018 al 31/10 proiettati al 31/12; dati 2019 di previsione.

4.4 RIFIUTI INGOMBRANTI E IMBALLAGGI MISTI

Nei rifiuti ingombranti sono compresi tutti i rifiuti urbani costituiti da materiali di volume rilevante prodotti in ambito domestico, come ad esempio beni durevoli, mobili ecc., o assimilati al rifiuto urbano.

L'art.44 del D.lgs. n°22/97 ha definito specifici materiali denominati beni durevoli per i quali vengono dettate modalità in ordine alla loro raccolta differenziata ai fini del successivo invio a recupero o smaltimento.

Nei vari casi si tratta comunque di materiali per i quali spesso è possibile un riutilizzo tal quale, in quanto ancora idonei al loro uso, e dei quali il detentore decide di disfarsi per motivi diversi da quelli derivanti dall'esaurimento del ciclo di vita.

Per i rifiuti ingombranti ed i beni durevoli lo stralcio regionale prevede in maniera esplicita che il servizio di raccolta differenziata sia finalizzato alla valorizzazione dei beni stessi.

Il piano di gestione dei rifiuti obbliga i comuni ad istituire la raccolta dei rifiuti ingombranti al fine di ridurre lo smaltimento abusivo e non controllato ed avviare al recupero le componenti riutilizzabili attraverso semplici lavorazioni di smontaggio per il recupero di legno, metalli e materiali plastici.

Al problema è stata data una risposta nel corso dell'anno 2008 attraverso l'apertura di una stazione ecologica (in località Diecimo) a servizio di tutto il territorio comunale.

Uno degli scopi principali della stazione ecologica è quello di agevolare il conferimento da parte dei cittadini soprattutto di quei materiali, quali ingombranti o rifiuti pericolosi, che facilmente potrebbero, diversamente, finire abbandonati sul territorio, con evidenti danni economici (per il loro recupero) e di degrado ambientale.

Essa favorisce inoltre la suddivisione del materiale ingombrante conferito e quindi la successiva valorizzazione delle varie componenti merceologiche.

A partire dal 1° ottobre 2008 è stato infatti introdotto un sistema, normato da apposito regolamento, per incentivarne l'utilizzo. Esso prevede l'attribuzione di punteggi specifici, in funzione dei quantitativi e delle tipologie di rifiuti conferiti, da cui discendono poi per le utenze domestiche sconti sulla parte variabile della tariffa, in relazione al punteggio accumulato da ognuno di loro.

Per ridurre il fenomeno delle discariche abusive, a decorrere dal 2015, è stato istituito un servizio di raccolta ingombranti "itinerante" da effettuare una volta all'anno, previsto nelle frazioni più lontane rispetto alla stazione ecologica di Diecimo, comei San Romano, Motrone, Cune e Corsagna.

Con l'ordinanza n°40 del 14/03/2017, il servizio di raccolta ingombranti presso la stazione ecologica di Diecimo è esteso anche ai cittadini titolari di utenze non domestiche

SCHEDA RIEPILOGATIVA

INGOMBRANTI	2016	2017	2018 asestato	2019 previsione
CER 20.03.07 ton/anno	105	97	74	80

Dati 2016 e 2017 da dichiarazione MUD; dati 2018 al 31/10 proiettati al 31/12; dati 2019 di previsione.

4.5 RACCOLTA ALTRI MATERIALI DIFFERENZIATI

METALLO

I rifiuti metallici raccolti a domicilio su chiamata degli utenti e/o consegnati presso la stazione ecologica di Diecimo, sono ritirati da una ditta convenzionata con Sistema Ambiente che, dopo averli ricondizionati, provvede poi ad avviarli a recupero presso fonderie convenzionate.

LEGNO

Il legno raccolto deriva sia dalla manutenzione del verde che dal ciclo degli ingombranti, ed è pertanto di due diversi tipi:

- legno vegetale proveniente dalla manutenzione dei giardini e parchi;
- legno trattato e non (mobili, infissi, pancali, ecc.).

Il legno vegetale viene conferito all'impianto di compostaggio della società Sea Risorse di Viareggio, Tuscia, Cermec ecc. Il legno trattato (mobili vecchi, porte, finestre, pallet, ecc.) viene ritirato ed avviato al recupero dalla società VALORI FRANCO, che provvede a ritirarlo direttamente presso la stazione di trasferimento di S. Angelo in Campo, con onere a nostro carico per trasporto e smaltimento. A breve il servizio sarà messo a gara.

PNEUMATICI

I pneumatici raccolti vengono avviati al recupero tramite una ditta autorizzata che provvede al loro ritiro direttamente presso la stazione di trasferimento di Sistema Ambiente.

R.A.E.E. (Rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche)

Rientrano in questa tipologia di rifiuto i grandi e piccoli elettrodomestici come frigoriferi e congelatori apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni, apparecchiature di illuminazione, strumenti elettrici/elettronici ecc. raccolti sul territorio, mediante il servizio di raccolta ingombranti o conferiti direttamente dagli utenti privati alle stazioni ecologiche. Tutti i rifiuti raccolti rientrano nel circuito dei RAEE e sono ritirati da ditte incaricate dal consorzio R.A.E.E. e trasportati agli impianti di recupero e trattamento che provvedono, in particolare, ai seguenti interventi:

- recupero dei fluidi refrigeranti;
- asportazione di tutti i componenti pericolosi;
- selezione e recupero di tutte le componenti secondo natura e tipologia (metallo, plastica, vetro, ecc.)

Il consorzio che provvede al ritiro, con oneri a suo carico, riconosce a Sistema Ambiente un contributo (premio di efficienza) rapportato ai kg di materiale raccolto.

FARMACI SCADUTI O INUTILIZZATI

Il servizio riguarda solo la raccolta dei prodotti farmaceutici scaduti o inutilizzabili provenienti da utenze domestiche. Il metodo adottato prevede l'utilizzo di specifici contenitori della capacità di lt. 100 circa, dotati di apposita chiave e di un sistema di immissione dei farmaci, tale da non consentire l'asporto del contenuto da persone diverse dagli addetti al prelievo.

I contenitori sono installati presso le farmacie e presso la stazione ecologica.

I medicinali raccolti vengono stoccati presso il deposito di Sistema Ambiente a S. Angelo in Campo; il ritiro avviene secondo un ciclo prefissato e/o su chiamata del gestore del punto di raccolta in caso di necessità.

PILE

Il metodo di raccolta adottato prevede, oltre il conferimento presso la stazione ecologica, la dislocazione o l'installazione di specifici contenitori presso esercizi commerciali, aree di parcheggio e all'interno di negozi dove ne viene fatta la commercializzazione, scuole, in modo da favorire il più possibile il conferimento del prodotto quando esaurito.

Lo svuotamento dei contenitori avviene con cadenza mensile e/o su chiamata del gestore del punto di raccolta, nel caso che il contenitore si riempia prima del ciclo di raccolta stabilito.

Lo smaltimento di questo rifiuto avviene attraverso il circuito dei RAEE ed è quindi a costo zero.

BATTERIE

Per quanto riguarda gli accumulatori esausti per autoveicoli, il servizio è organizzato sia per il recupero dal suolo pubblico di quelli abusivamente abbandonati, sia per ritirare quelli conferiti da utenze domestiche presso la stazione ecologica di Diecimo.

Il loro smaltimento è a costo zero perché effettuato tramite il recuperatore affiliato al Consorzio COBAT.

CARTUCCE E TONER USATI

Il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti fa esplicito divieto, a far data dal 01.01.1999, del conferimento indifferenziato al servizio di raccolta di tali tipologie di rifiuto.

Il servizio di raccolta è attivato presso gli uffici pubblici e privati del Comune di Borgo a Mozzano dove, su richiesta degli interessati, sono stati distribuiti contenitori per la raccolta di cartucce e toner usati.

Sul contenitore è riportato un numero di telefono da contattare per la sostituzione del sacchetto pieno.

Lo svuotamento avviene secondo un ciclo prefissato e/o su chiamata del gestore del punto di raccolta in caso di necessità.

Il conferimento di questo tipo di materiale è possibile anche presso le stazioni ecologiche attive sul territorio comunale.

La società incaricata alla raccolta, al momento, è la Cooperativa LA COMETA, che periodicamente invia a Sistema Ambiente un rapporto sul numero di contenitori posizionati, sugli interventi di svuotamento effettuati e sui quantitativi raccolti. Per ogni ritiro alla Cooperativa è riconosciuto un corrispettivo di €/cad. 7,08

Per le utenze domestiche è attivato il conferimento del rifiuto presso la stazione ecologica.

INDUMENTI USATI

Sul territorio comunale è attivo un servizio di ritiro di indumenti usati mediante contenitori stradali di colore giallo posizionati principalmente nei piazzali delle parrocchie.

Il conferimento di questo tipo di materiale è possibile anche presso la stazione ecologica di Diecimo.

Dal 1 ottobre 2018, a seguito procedura di gara, il servizio è stato affidato alla R.A.U. - Raccolta Abiti Usati ed Altro – Soc. Cooperativa che riconosce a Sistema Ambiente, per i quantitativi stimati, raccolti nel comune di Borgo a Mozzano, un contributo di €/anno 7.000.

L'affidamento ha la durata di 60 mesi

OLII VEGETALI

Sul territorio comunale è attivo un servizio di raccolta degli olii vegetali presso la stazione ecologica di Diecimo e in alcune scuole che hanno aderito all'iniziativa.

Dal 1 gennaio 2016, a seguito procedura competitiva (asta) , è stato affidato il servizio di raccolta olii vegetali esausti alla società PHYSIS che riconosce a Sistema Ambiente un corrispettivo pari ad €/kg 0,32

L'affidamento ha la durata di 36 mesi.

5. RIFIUTI INDIFFERENZIATI

Il servizio di raccolta del rifiuto indifferenziato, per le utenze domestiche e non domestiche, è svolto con sistema “porta a porta” nel solo giorno di giovedì collocando il sacchetto grigio nella fascia oraria compresa tra le ore 20:00 e le ore 6:00, sul suolo pubblico, nelle immediate vicinanze della propria residenza/

E' disponibile inoltre, per gli utenti che ne fanno richiesta, un ritiro aggiuntivo settimanale di pannolini/pannoloni per bambini ed anziani, nella giornata di lunedì.

Il servizio di raccolta è effettuato con metodologia “porta a porta” in tutte le frazioni secondo il seguente calendario:

tipologia di utenza	giorni di raccolta	orario di raccolta
utenze domestiche	giovedì	06:00 – 12:00
utenze non domestiche	giovedì	06:00 – 12:00

LAVAGGIO CASSONETTI

Per il lavaggio e la sanificazione dei bidoni carrellati di prossimità sono previsti interventi ogni 10/15 giorni nel periodo estivo.

RIFIUTI ABBANDONATI

I rifiuti abbandonati su aree pubbliche o soggette ad uso pubblico sono rimossi con specifici servizi che prevedono l'impiego di operatori dotati sia di motocarro con vasca ribaltabile, che di autocarri con gru.

Tali interventi sono programmati sulla base delle necessità riscontrate sul territorio.

SCHEDA RIEPILOGATIVA

RSU INDIFFERENZIATO	2016	2017	2018 asestato	2019 previsione
CER 20.03.01Ton/anno Raccolte	994	1.016	1.056	1.000

Dati 2016 e 2017 da dichiarazione MUD; dati 2018 al 31/10 proiettati al 31/12; dati 2019 di previsione.

6. SERVIZIO SPAZZAMENTO

Il servizio di spazzamento manuale, volto a garantire l'igiene, l'ordine e la pulizia delle strade, delle aree pubbliche o di circolazione pubblica o comunque di uso pubblico, nonché delle aree cimiteriali, è svolto, interamente dalla pubblica Amministrazione, su almeno 6 (sei) giorni a settimana, mediante la completa ed efficace pulizia manuale delle aree oggetto di tale servizio.

Le strade e le aree pubbliche o di circolazione pubblica o comunque di uso pubblico interessate dallo spazzamento sono le seguenti:

-viabilità interna e piazze delle seguenti località:

- Particelle;
- Pieve di Cerreto;
- Cerreto;
- Piano di Gioviano;
- Ponte della Maddalena;

- viabilità interna e piazze delle seguenti frazioni:

- Motrone;
- San Romano;
- Gioviano;
- Piano della Rocca;
- Rocca;
- Chifenti;
- Corsagna;
- Borgo a Mozzano;
- Anchiano;
- Diecimo;
- Dezza;
- Valdottavo;
- Partigliano;
- Tempagnano;
- Domazzano;
- Cune;
- Oneta;

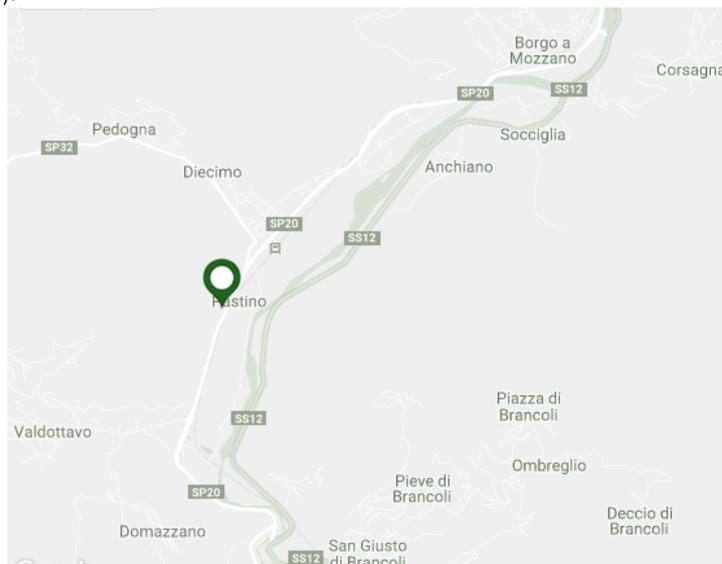
-Aree cimiteriali

Gli interventi in oggetto si possono così sintetizzare:

- Rimozione di qualunque materiale di rifiuto, immondizia, fogliame, calcinacci, rottami e simili;
- Spazzatura della polvere e della fanghiglia da tutto il suolo pubblico;
- Asportazione dell'erba dai sedimi di strade, piazza e marciapiedi, aree cimiteriali e dai cigli stradali delimitati da edifici, recinzioni, muri di sostegno, marciapiedi, cordoli, etc.

7. CENTRO DI RACCOLTA

Sul territorio del Comune di Borgo a Mozzano è stato realizzato, in località Pastino, in Via Lodovica a Diecimo, un Centro di Raccolta (stazione ecologica).



Si tratta di un punto di raccolta controllato, posto all'interno di un capannone industriale, in cui i cittadini del Comune di Borgo a Mozzano possono portare gratuitamente:

- carta e cartone;
- legno
- metalli
- frigoriferi
- vetro
- multimateriale
- ingombranti ed imballaggi in genere
- oli vegetali
- abiti dimessi
- cartucce per stampanti
- farmaci scaduti
- verde

Possano inoltre essere conferite da parte delle U.D. le pile esauste e le batterie di autoveicoli, poichè, trattandosi di rifiuti pericolosi, ricorre l'obbligo raccogliarli separatamente dagli altri.

Il centro di raccolta costituisce per l'utenza un valido aiuto nel conferimento dei materiali riciclabili che non possono essere raccolti p. a p., e rappresentano un elemento importante per le R.D.

A partire dal 1 gennaio 2008 è stato, infatti, introdotto un sistema, normato da apposito regolamento, per incentivarne l'utilizzo. Esso prevede l'attribuzione di punteggi specifici, in funzione dei quantitativi e delle tipologie di rifiuti conferiti, da cui discendono poi per le utenze domestiche sconti sulla parte variabile della tariffa, in relazione al punteggio accumulato da ognuna di loro.

L'orario di apertura è garantito tre giorni la settimana, festivi esclusi:

- Martedì dalle ore 8,00 alle ore 13,00
- Giovedì dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 18,00
- Sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00

L'interesse è quello di promuovere il conferimento da parte dei cittadini soprattutto di quei materiali, quali ingombranti o rifiuti pericolosi, che facilmente potrebbero, diversamente, finire abbandonati sul territorio, con evidenti danni economici (per il loro recupero) e di degrado ambientale.

Con l'ordinanza n°40 del 14/03/2017 è stato disposto, che presso la stazione ecologica di Diecimo :

- il servizio di raccolta ingombranti riservato anche ai cittadini titolari di utenze non domestiche;
- Smaltimento di quantità rilevanti di materiali provenienti da potature di alberi, siepi o sfalci di giardino.

Codice cer	Ton/conferite anno 2018 (dati rilevati al 31.10.2018 e proiettati al 31.12.2018)	Ton.
20.01.01	Carta e cartone	354
15.01.06	Imballaggi in materiali misti-multimateriale	756
20.01.38	Legno	112
20.03.07	Ingombranti	67
20.01.40	Metallo	60
20.02.01	Rifiuti biodegradabili - Verde	63
20.01.21/23/35/36	Materiale elettronico, tv, lampade	54
	Altro	12
	Totale	1.478

8. PERSONALE

Per l'espletamento dei servizi previsti nel presente piano, oltre all'utilizzo di mano d'opera esterna, sarà impiegato il personale Tecnico, Amministrativo ed Operativo dipendente della Società Sistema Ambiente spa.

DOTAZIONE DEL PERSONALE	al 31/10/2018	Previsione 2019
Direttore Generale*	1	1
Dirigente Tecnico*		1
Area Tecnica* + Assistenti *	9	9
Area stabilimento Nave*	8	7
Stazione Ecologica Nave	2	2
Magazzino*	4	4
Area Gare/Acquisti*	2	2
Area Segreteria *	4	4
Area Amministrativa*	4	4
Personale*	1	1
I.T.*	2	3
Area gestione Tariffa Igiene Ambientale *	13	14
Meccanici*	5	6
Autisti /conduttori*	81	84
Operatori motocaristi /disinfestatori*	64	62
Call center*	4	4
TOTALE	203	208

*le figure così contrassegnate svolgono il proprio ruolo anche per gli altri comuni serviti dall'Azienda. Il loro costo è pertanto imputato in quota parte.

Nel corso dell'anno verrà fatto ricorso a personale operativo a tempo determinato per far fronte a punte stagionali di lavoro, sostituzioni per periodo feriale e maggiori servizi, mediamente per circa 150 mensilità;

Ai dipendenti è applicato il trattamento economico e normativo disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di Utilitalia.

Sistema Ambiente ha dotato il proprio personale di indumenti idonei e rispondenti ai requisiti previsti dal codice della strada, di cui cura anche il lavaggio, nonché di dispositivi di protezione individuale D.P.I.

Ogni anno gli operatori sono sottoposti a controllo ed analisi mediche, come previsto dalla normativa vigente in materia.

Il costo complessivo per il personale per l'anno 2019 è previsto pari a circa euro 635.000 a fronte di una voce di costo dell'esercizio precedente di circa euro 625.000 K

Le principali voci di incremento, nella percentuale del 1,56% del costo del personale, a carico di Sistema Ambiente, per euro 160.000, derivano da :

- aumento contrattuale e scatti di anzianità per complessivi euro 80.000;
- minori costi per licenziamenti e dimissioni di personale con funzioni indirette, di coordinamento e assistenza per euro 326.000;
- incremento per nuove assunzioni e assestamento del personale per euro 423.000.

9. VEICOLI E ATTREZZATURE

Per l'espletamento dei servizi di cui al presente piano, è previsto l'impiego dei seguenti mezzi ed attrezzature:

- Autocompattatori mono operatore a presa laterale
- Autocarri leggeri
- Lavacassonetti mono operatore a presa laterale
- Mezzi d'opera
- Motocarri
- Autospazzatrici
- Cassonetti/contenitori per la raccolta indifferenziata
- Cassonetti/contenitori per la raccolta differenziata
- Presse e cassoni
- Aspira-foglie



bidone carrellato

10. ASSETS SOCIETARI

AUTOMEZZI PER LA RACCOLTA INDIFFERENZIATA
 AUTOMEZZI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA
 SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE
 ATTREZZATURE (cassoni, cassonetti e presse)
 IMMOBILI

ASSETS SOCIETARI	Valore da assestato al 30/09/2018
Immobili a supporto delle attività di igiene urbana e di raccolta (terreni, officine, rimesse, etc.)	3.772.800
Impianti e macchinari	347.019
Attrezzature industriali e commerciali	642.400
Altri beni materiali	1.381.921
Software	4.534
Altri beni immateriali	400.973
TOTALE GENERALE (*)	6.549.647

(*) Le immobilizzazioni indicate nella tabella, utilizzati anche per i servizi presso altri comuni, sono imputati al Comune di Borgo a Mozzano, in quota parte.

11. TRACCIABILITA' DEL CICLO DEI RIFIUTI: IMPIANTI PER ILTRATTAMENTO, RICICLO E SMALTIMENTO

Nella tabella sono riportati i costi medi relativi al trasporto e smaltimento rifiuti, applicati all'ente gestore Sistema Ambiente spa, nel periodo 01/01/2018 – 31/10/2018

TIPOLOGIA	Impianti di terzi utilizzati	Costo medio smaltimento e/o trattamento e trasporto (€/ton)	Ricavi da vendita (€/ton)	Contributo CONAI
Multimateriale	VALFREDDANA RECUPERI SRL	107,65*	8,26	307,07 (**)
				81,07 (***)
				36,49 (****)
Organico	FERTITALIA	103,71		
	SESA SPA			
Verde	SEA RISCORSE	40,88		
	GTM SPA			
	AGRICOLA ALLEVI			
Pneumatici	CHIARCOSSO-SALONIT ANHOVO	137,00		
Materiali elettrici (*****)	RAEE			74,00
Farmaci	PRODURRE PULITO WASTE RECYCLING	600,00		
Legno	VALORI FRANCO	49,50		3,85
	VALFREDDANA RECUPERI SRL			
CARTA congiunta	VALFREDDANA RECUPERI SRL		25,00	
CARTA selettiva	COMIECO			97,80
Ingombranti	VALFREDDANA RECUPERI	128,58		
Imballaggi misti	VALFREDDANA RECUPERI	118,02		
Ferro	AGOFER-R.M.		100,00	
Abbigliamento	R.A.U. SOCIETA' COOPERATIVA		141,00	
Olii e grassi	PHYSIS SRL		325,79	
RSU	ERSU	134,21(*****)		
	AMMPS - Livorno	133,30 (*****)		
	CERMEC	137,40 (*****)		

(* il costo indicato è comprensivo di trasporto, pressatura in balle della frazione plastica conferita a CO.RE.PLA. (stimato nel 25% del complessivo "multimateriale") e lavorazione;

(**) corrispettivo flusso A (recupero del 19%);

(***) corrispettivo flusso B (recupero del 5%);

(****) corrispettivo pressatura;

(*****) costo smaltimento e costo di trasporto

(******) comprende anche batterie, pile, frigoriferi, lampade

12. PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nelle tabelle seguenti sono riportati per quota parte, gli investimenti previsti per l' "anno n" 2019, divisi per i principali servizi:

INVESTIMENTI (*)		
RACCOLTA E TRASPORTO RSU INDIFFERENZIATI		
	N°	Valore (€)
Caricatore gommato per la stazione di trasferimento rifiuti		2.975
Autocarri		
Motocarri		
Altri veicoli (Fiat Panda)		
Contenitori		
Totale		2.975
RACCOLTA DIFFERENZIATA		
	N°	Valore (€)
Compattatori		
Autocarro ISUZU 50 (UTILIZZO 93%)		
Motocarri		
Mezzi di movimentazione		
Utensili e attrezzi		
Totale		0
IMPIANTI DI TRATTAMENTO, RICICLO E SMALTIMENTO		
	N°	Valore (€)
Barriera automatica per accesso alla stazione ecologica		4.800
Capannone per selezione rifiuti - adeguamento		47.238
Termovalorizzazione		
Impianto depurazione acqua montagnola		14.280
Totale		66.318
ATTIVITÀ CENTRALI		
	N°	Valore (€)
Immobili a supporto attività di igiene urbana e raccolta		
Immobili per le direzioni centrali -		54.740
Software		571
Mobili e Macchine ufficio		2.257
Altri		1.371
Totale		58.939
Totale Complessivo		128.232

*) gli investimenti indicati nella tabella , utilizzati anche per i servizi presso altri comuni, sono imputati al Comune di Borgo a Mozzano in quota parte.

13. CONSUNTIVI E SCOSTAMENTI – importi iva 10% compresa

DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA TARIFFA		Piano Finanziario 2017 (€) Approvato da SISTEMA AMBIENTE	Piano Finanziario 2017 (€) Del. n.6 del 27/03/2017	Preconsuntivo 2017 (€)	Scostamenti (€)
PRECONSUNTIVO 2017					
CGIND	Costi gestione RSU	315.965	315.965	329.982	14.017
CRD	Costi Raccolta Differenziata	262.529	262.529	216.404	-46.125
CTR	Costo trattamento e riciclo	266.917	266.917	271.858	4.941
CC	Costi Comuni	545.258	545.258	549.477	-26.719
	Recupero TIA anni 2010/2011	309.377	30.937		
CK	Costi d'uso del Capitale	83.629	83.629	49.914	-33.715
TOTALE COMPONENTI TARIFFA – allegato A (costi Sistema Ambiente spa)		1.783.673	1.505.236	1.417.635	-87.601
Altri componenti di costo da Bilancio Comunale			521.000		
Minori entrate per riduzioni			666.264		
Contributo Comune per agevolazioni		-	- 30.000		
Agevolazioni			30.000		
Totale componenti di costo della Tariffa			2.692.500		

DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA TARIFFA		Piano Finanziario 2017 (€) Del. n.6 del 27/03/2017	Consuntivo 2017 (€)	Scostamenti (€)
CONSUNTIVO 2017				
CGIND	Costi gestione RSU	315.965	329.130	13.165
CRD	Costi Raccolta Differenziata	262.529	193.570	-68.959
CTR	Costo trattamento e riciclo	266.917	251.913	-15.004
CC	Costi Comuni	545.258	563.271	18.013
	Recupero 1/10 TIA anni 2010/2011	30.937	30.937	0
CK	Costi d'uso del Capitale	83.629	54.355	-29.274
TOTALE COMPONENTI TARIFFA – allegato A (costi Sistema Ambiente spa)		1.505.236	1.423.176	-82.060
Altri componenti di costo da Bilancio Comunale		521.000		
Minori entrate per riduzioni		666.264		
Contributo Comune per agevolazioni		- 30.000		
Agevolazioni		30.000		
Totale componenti di costo della Tariffa		2.692.500		

A consuntivo BILANCIO 2017 è stato rilevato uno scostamento pari ad euro 82.060 (iva 10% compresa) quale minori costi sostenuti nel 2017 rispetto al fatturato; tale differenza è stata registrata tra i debiti per conguagli TARI verso il comune di Borgo a Mozzano.

DETERMINAZIONE DEI COSTI DELLA TARIFFA		Piano Finanziario 2018 (€) Del. n.6 del 28/02/2018	Preconsuntivo 2018(€)	Scostamenti (€)
PRECONSUNTIVO 2018				
CGIND	Costi gestione RSU	329.984	295.889	-34.095
CRD	Costi Raccolta Differenziata	214.609	194.619	-19.990
CTR	Costo trattamento e riciclo	271.859	245.985	-25.874
CC	Costi Comuni	508.166	561.261	53.085
	Recupero 2/10 TIA anni 2010/2011	30.937	30.937	0
CK	Costi d'uso del Capitale	49.915	51.034	1.119
TOTALE COMPONENTI TARIFFA – allegato A (costi Sistema Ambiente spa)		1.407.270	1.379.715	-27.555
Altri componenti di costo da Bilancio Comunale				
Minori entrate per riduzioni				
Contributo Comune per agevolazioni		-		
Agevolazioni				
Totale componenti di costo della Tariffa				

Lo scostamento rilevato nella situazione al 30/09 proiettata al 31/12/2018, ammontante ad euro 27.555 (iva 10% compresa), in sede di chiusura di BILANCIO 2018, sarà registrato secondo lo stesso criterio applicato nel BILANCIO 2017.